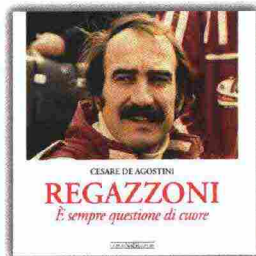


SE N'È ANDATO CESARE DE AGOSTINI: UNO DEI PIÙ IMPORTANTI STORICI DELL'AUTOMOBILISMO

L'ULTIMO SUO LIBRO, DEDICATO A NUVOLARI MOTOCICLISTISTA, VERRÀ PUBBLICATO DALLA "LIBRERIA ASI" IN AUTUNNO.



La riedizione con Giorgio Nada Editore del libro scritto con e su Clay Regazzoni, che nel 1983 gli valse il premio "Bancarella Sport".



IL CAMEB PIANGE IL SUO STORICO PRESIDENTE TOMMASO CARBINÌ

Si è spento il 31 gennaio scorso, all'età di 92 anni, Tommaso Carbinì, uno dei fondatori del CAMEB, Club Auto e Moto d'Epoca di Brindisi, oggi presieduto dalla figlia Lionella.

Sotto la sua presidenza si sono realizzati memorabili eventi anche internazionali, come il Trofeo Auto d'Epoca Città Bianca, il revival a bordo di auto d'epoca della via consolare Appia Antica (da Roma a Brindisi), gite sociali e altre manifestazioni per gli appassionati brindisini e non solo. Alla famiglia e al Club giungano le condoglianze del presidente dell'ASI Alberto Scuro, del Consiglio federale e della redazione de La Manovella.

Non è mai semplice scrivere di personaggi realmente esistiti, soprattutto se questi sono stati famosi come un pilota di Formula 1, quella eroica dei tempi d'oro: il lettore si aspetta l'aneddoto, il risvolto dell'anima ancora sconosciuto, l'inedito intimo dell'uomo, prima che del personaggio. Cesare De Agostini ci è sempre riuscito e anzi, i piloti erano i suoi eroi preferiti, quelli dei quali voleva sapere sempre qualcosa di più: leggendo i suoi libri, sembra di essere a tavola, fra amici che si conoscono da una vita ma che invece rispondono ai nomi di Bernd Rosemeyer e sua moglie Elly, Tazio Nuvolari (suo conterraneo), Ascari, Castellotti, Villorese, Farina, Musso, Ferrari, Villeneuve, Regazzoni ("È Questione di Cuore", con cui vinse il "Bancarella Sport" nel 1983), perfino un recalcitrante Maria Teresa de Filippis, "La Signorina F1" e l'indimenticabile Don Ruspa, "Il prete Formula 1".

Ecco perché, a ragione, è considerato uno dei più importanti storici del motorismo e dello sport su quattro ruote. Ma il suo eclettismo e la sua passione per la scrittura, lo avrebbero portato a occuparsi anche di pubblicazioni sulla storia della Chiesa, così distanti dai motori eppure con lo stile riconoscibilissimo di chi fa vibrare la penna prima di tutto col cuore. Ha pure raccontato, in un libro autobiografico, quale sarebbe stata la sua carriera mancata da pilota ("Se questa è correre").

Oggi che Cesare se n'è andato, ci rimane la mole di suoi libri (circa quaranta) eppure, quel gusto dell'attesa dell'uscita del suo ultimo romanzo, perché di questo genere, in realtà, si tratta sempre nel suo caso, ci mancherà moltissimo. Anche se, come tutti i grandi, Cesare ci ha lasciato ancora un regalo: il suo ultimo libro "Nuvolari in Sella", uscirà quest'autunno per la Libreria dell'Automotoclub Storico Italiano. Lo ha fortemente voluto il nostro editore Stefano Chiminelli, suo amico fraterno, che lo ricorda nelle pagine di Autosprint, giornale col quale De Agostini ha collaborato per cinquant'anni: "Quando vorrò parlarti, sarà sufficiente aprire un tuo libro per confrontarmi ancora e sempre con la tua anima". Noi faremo lo stesso, e rimarrà uno di quei colleghi dai quali si può solo imparare, il narratore di storie che non smetteresti mai di leggere. Alla famiglia e a tutti i suoi lettori, il più sentito e commosso cordoglio della redazione de La Manovella e dell'ASI tutta.

